

Archivio di Stato di Torino  
Associazione Amici dell'Archivio di Stato di Torino

# UN VIAGGIO NELLA PAURA E NEL CORAGGIO

Con un racconto di Nadia Terranova  
Antologia a cura di Chiara Barbero e Marco Testa  
Commenti di Marco Carassi

HAPAX  
EDITORE

Introduzione .....	p.	5
Piccole note all'uso del volume .....	p.	7
<b>Racconto di Nadia Terranova:</b>		
<b>Amalia e l'archivio</b> .....	p.	11
Prologo .....	p.	13
Le storie dell'archivio .....	p.	15
Epilogo .....	p.	25
<b>Antologia di documenti</b>		
<b>1. Paura e coraggio di affrontare la malattia</b> .....	p.	27
Doc. 1/1. Archivio di Stato di Torino, Corte, Materie economiche, Sanità pubblica, Categoria II. Provvidenze, notizie e altre scritture riguardanti la pubblica sanità, mazzo 21. Il presidente della Commissione sanitaria di Genova informa il Ministro degli Affari interni di aver punito, sospendendoli dalla professione, i medici che si sono nascosti per non dover curare i malati di colera nell'estate 1835. ....	p.	29
Doc. 1/2. Archivio di Stato di Torino, Corte, Materie economiche, Sanità pubblica, Categoria II. Provvidenze, notizie e altre scritture riguardanti la pubblica sanità, mazzo 22. 1835. Il parroco di Tarantasca (CN) chiede un elogio e un premio per il dottore in servizio nel paese di Cavour che, non avendo malati di colera nella sua zona, accetta di andare nel comune dove l'epidemia è diffusa e si dedica coraggiosamente all'assistenza con tutti i rimedi conosciuti all'epoca. ...	p.	31
Doc. 1/3. Archivio di Stato di Torino, Corte, Materie economiche, Sanità pubblica, Categoria II. Provvidenze, notizie e altre scritture riguardanti la pubblica sanità, mazzo 20. Durante l'epidemia di colera nell'estate 1835, la direzione delle prigioni di Nizza e Villafranca propone di premiare due carcerati che si sono dedicati coraggiosamente alla cura dei loro compagni ammalati. ....	p.	33
Doc. 1/4. Archivio di Stato di Torino, Corte, Materie economiche, Sanità pubblica, Categoria II. Provvidenze, notizie e altre scritture riguardanti la pubblica sanità, mazzo 22. Nell'agosto 1835, durante l'epidemia di colera, il professore di chimica farmaceutica Vittorio Michelotti chiede l'intervento del ministro dell'Interno contro la vendita di falsi rimedi contro la malattia. ....	p.	34
<b>2. Paura delle calamità naturali e coraggio di salvare la vita di altre persone</b> .....	p.	38
Doc. 2/1. Archivio di Stato di Torino, Ufficio Generale delle Finanze, Elemosine, prima archiviazione, mazzo 2, fasc. 2. Il segretario del comune di Demonte (CN) chiede al governo un aiuto economico per i sopravvissuti alla valanga che ha distrutto il villaggio di Bergemoletto il 19 marzo 1755 e rimborsi per chi ha partecipato alle operazioni di soccorso. .	p.	38
Doc. 2/2. Archivio di Stato di Torino, Biblioteca antica. [Ignazio Somis] Ragionamento sopra il fatto avvenuto in Bergemoletto, in cui tre donne, sepolte fra le rovine della stalla per la caduta d'una gran mole di neve, sono state trovate vive dopo trentasette giorni. Dedicato a sua Sacra Real Maestà. In Torino, nella Stamperia Reale, MDCCCLVIII. Il medico Ignazio Somis, dell'Accademia delle scienze di Torino, nel suo libro pubblicato nel 1758, tre anni dopo la catastrofe, spiega dal punto di vista scientifico le cause della sopravvivenza per tanti giorni delle tre donne sepolte sotto la neve. ....	p.	40
Doc. 2/3. Archivio di Stato di Torino, Ufficio generale delle Finanze, Seconda Archiviazione, capo 54, n. 328. L'Ufficio generale delle Finanze scrive il 4 aprile al Viceintendente di Cuneo, sedici giorni dopo la grande valanga del 19 marzo, chiedendo notizie delle valanghe che si dice abbiano colpito quella provincia. ....	p.	43
Doc. 2/4. Archivio di Stato di Torino, Corte, Materie politiche per rapporto all'interno, medaglie al valore, medaglie al valor civile e militare e commemorative, mazzo 3. L'Intendente di Genova trasmette nel giugno 1832 al Ministero degli Interni la relazione del sindaco di Rivarolo Ligure sul giovane Andrea Roncallo che ha salvato la ragazza Maria Parodi dall'annegamento. ....	p.	44
<b>3. Coraggio delle donne di difendersi dalla violenza</b> .....	p.	47
Doc. 3/1. Causa Sellon - La Turbie contro Blancardi - La Turbie, ordinanza n. 820 del 10 messidoro anno XIII [29 giugno 1805]. Archivio di Stato di Torino, Tribunal civil de 1ère instance de Turin, Section 1ère, vol. 20, f.113 ss. Il Tribunale valuta la richiesta di separazione legale avanzata da Victoire Sellon sposata La Turbie e concede un rinvio agli avvocati del marito. ....	p.	47
Doc. 3/2. Ordinanza del Tribunale civile di 1ª istanza di Torino, Sezione 1a, in data 19 termidoro anno 13 (7 agosto 1805), Recueil de jugemens prononcés par les Tribunaux établis dans la 27e division militaire... publié par l'Académie de jurisprudence de Turin, tome V, pp. 45 - 48. Imprimerie départementale, Turin 1806. Il Tribunale conferma l'autorizzazione a Victoire Sellon a stare in giudizio contro suo marito e riassume la storia della controversia. ....	p.	49

Doc. 3/3. "Demande de séparation [...] Plaidoyer pour Madame de la Turbie", Imprimerie départementale, Turin s.d. [ma fine 1805]. Archivio di Stato di Torino, Archivio Ferrero d'Ormea, mazzo 87, fasc. 5, pp. 7-20. Memoria dell'avvocato di Victoire per il giudizio davanti alla Corte d'appello. ....	p.	51
Doc. 3/4. "Plaidoyer [...] pour Mr. Louis Roero Blancardi de La Turbie", Imprimerie de Jean Giossi, Turin s.d. [ma fine 1805], p. 17. Archivio di Stato di Torino, Archivio Ferrero d'Ormea, mazzo 87, fasc. 5. Memoria dell'avvocato del marito per il giudizio davanti alla Corte d'appello. ....	p.	53
<b>4. Coraggio durante la lotta di Liberazione</b> .....	p.	55
Doc. 4/1. 1945. <i>Dichiarazioni per civili e brevetti di collaborazione civile. Dichiarazioni relative alle azioni compiute da civili a sostegno della lotta di liberazione e brevetti di collaborazione civile alla guerra partigiana.</i> Archivio di Stato di Torino, Archivio Giuseppe Falzone del Barbarò, mazzo 2, fascicolo 23. Dichiarazione per la direttrice didattica Pia Martin Maggiore. ....	p.	55
Doc. 4/2. Archivio di Stato di Torino, Archivio Giuseppe Falzone del Barbarò, mazzo 2, fascicolo 23. Dichiarazione per il medico Vincenzo Mejnardi. ....	p.	56
<b>5. Coraggio di opporsi alla propaganda razziale</b> .....	p.	57
Doc. 5/1. REGIO DECRETO-LEGGE 5 settembre 1938-XVI, n. 1390. Provvedimenti per la difesa della razza nella scuola fascista. ....	p.	57
Doc. 5/2. ASTO, Corte, Provveditorato agli studi, divisione II, Gare e concorsi tra alunni, mazzo 870. Il Ministro dell'Educazione Nazionale Bottai ordina ai Regi Provveditori agli Studi, in data 19 febbraio 1940, di organizzare in ogni istituto scolastico iniziative per la "formazione della coscienza razzista". ....	p.	59
Doc. 5/3. Archivio di Stato di Torino, Corte, Provveditorato agli studi, divisione II, Gare e concorsi tra alunni, mazzo 870. L'8 marzo 1940 il direttore della Scuola di avviamento professionale commerciale di Ciriè (TO) risponde al Provveditorato agli studi che "da questa Scuola non sono state prese iniziative di carattere razziale". ....	p.	60
Doc. 5/4. Archivio di Stato di Torino, Corte, Provveditorato agli studi, divisione II, Gare e concorsi tra alunni, mazzo 870. Il 26 febbraio 1940 il direttore dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri G. Sommeiller di Torino risponde al Provveditorato agli studi che manca nella Scuola un "gabinetto medico-psicologico" e personale sanitario per favorire il "miglioramento della razza". ....	p.	61
Doc. 5/5. Archivio di Stato di Torino, Corte, Provveditorato agli studi, divisione II, Gare e concorsi tra alunni, mazzo 870. Il 27 febbraio 1940 il Preside del Liceo V. Alfieri di Torino risponde al Provveditorato agli Studi che non è stata presa alcuna iniziativa specifica per la difesa della razza, perché tutta l'attività didattica è ispirata al principio della "coscienza razziale, intesa come consapevolezza di una superiore dignità umana". ....	p.	62
<b>6. Coraggio di esplorare</b> .....	p.	64
Doc. 6/1. Archivio di Stato di Torino, Corte, Materie economiche, Istruzione Pubblica, Viaggi e missioni scientifiche, mazzo 1. Richiesta di finanziamento dell'avvocato Luigi Tartara per spedizione sul Monte Rosa. 1835. ....	p.	64
Doc. 6/2. <i>Spirito Benedetto Nicolis di Robilant, Sull'utilità e l'importanza dei viaggi e delle spedizioni... Esperienze di esplorazioni e ricerche. 1790.</i> Estratti dall'opera contenuta, a partire dalla p. 44, nell'edizione a cura di Vittorio Marchis e Maria Gattullo, L'Artistica Editrice, Savigliano 2012. Traduzione di Luisa Gentile. ....	p.	65
<b>7. Coraggio di emigrare</b> .....	p.	69
Doc. 7/1. Archivio di Stato di Torino, Comitato Centrale dell'Emigrazione Italiana, serie 1, mazzo 1. 1853. Scheda sul giovane modenese Allatoni Massimo, che, immigrato in Piemonte a seguito del fallimento dell'impresa familiare, vive a Torino di lavoretti precari ed è sospettato di furto. ....	p.	69
Doc. 7/2. Archivio di Stato di Torino, Corte, Ministero dell'Interno del Regno di Sardegna, Gabinetto, mazzo 36, 25 novembre 1860. Il Comitato Politico Veneto segnala al Ministro dell'Interno un avvocato friulano, perseguitato politico sfuggito alla polizia austriaca, emigrato clandestinamente da Venezia in Piemonte, bisognoso di sussidi. ....	p.	70
Doc. 7/3. Archivio di Stato di Torino, Corte, Ministero dell'Interno del Regno di Sardegna, Gabinetto, mazzo 36, 25 novembre 1860. Il Comitato Politico Veneto segnala al Ministro Minghetti un avvocato veneziano, sfuggito alla polizia austriaca ed emigrato in Piemonte. ....	p.	71
<b>8. Coraggio di opporsi alla criminalità</b> .....	p.	72
Doc. 8/1. Archivio di Stato di Torino, Corte d'Assise di Torino, Sentenze, 6 maggio 1863, vol. 2, f. 70 e seguenti. <i>Sentenza di condanna di soldati di stanza al forte di Fenestrelle, appartenenti all'associazione di malfattori detta "Camorra", per tentativo di estorcere con la violenza denaro ai commilitoni.</i> ....	p.	72
<b>9. Coraggio imprenditoriale</b> .....	p.	78
Doc. 9/1. Archivio di Stato di Torino, Corte, Archivio Sella, mazzo 3, fasc. 5, sottofasc. 5.1. Il Ministro delle finanze Quintino Sella scrive il 4 aprile 1871 da Firenze al fratello Giuseppe, industriale tessile a Biella, chiedendogli di ricevere una delegazione di industriali giapponesi interessati a sviluppare gli scambi commerciali tra i due paesi .....	p.	78
Doc. 9/2. Archivio di Stato di Torino, Ufficio Generale delle Finanze, Prima archiviazione, Sardegna, mazzo 5, fasc. 9, 1763-1764. L'imprenditore francese Nitard residente a Cagliari, disponibile a rischiare l'investimento di propri capitali nell'apertura di una fabbrica, chiede al re di Sardegna la concessione di sfruttare in esclusiva i giacimenti di allume di rocca per commercializzarlo. ....	p.	79
Suggerimenti per attività didattiche .....	p.	81

## Introduzione

Come imparare ad affrontare la paura, se si presenta in forme tanto mutevoli?

Dopo aver fornito nel 2016 a un ampio pubblico di lettori, ma in particolare a insegnanti e studenti delle Scuole secondarie superiori, una antologia commentata di documenti storici sul tema della paura nelle sue varie forme<sup>1</sup>, l'Associazione Amici dell'Archivio di Stato di Torino ha voluto affrontare con la presente raccolta documentaria anche l'altra faccia della luna, quella del coraggio.

Come il precedente volume *Un viaggio nella paura*, anche questo si colloca nel quadro del progetto *La Manutenzione della memoria territoriale*, sostenuto dalla Compagnia di San Paolo, che consente all'Associazione degli Amici dell'Archivio di Stato di aiutare in vari modi tale istituzione, anche nelle attività didattiche.

In questa seconda tappa del viaggio ci si è voluti rivolgere soprattutto a studenti di età tra gli 11 e i 15 anni, affidando alla competenza didattica degli insegnanti l'adattabilità di utilizzo di questi materiali anche a studenti più giovani o più adulti.

Si è chiesto alla scrittrice Nadia Terranova un racconto su di una ragazzina che dovendo condurre una ricerca proprio sul tema della paura, per la prima volta mette piede in un Archivio di Stato.

Le archiviste e gli archivisti si rivelano, in questo racconto, aiuti preziosi (ma garantiamo che lo sono anche nella realtà) e la studentessa rimane incantata non solo dalle storie che le vengono narrate, ma anche dalle profonde riflessioni che possono nascere dallo scoprire le fatiche, le sofferenze, i dilemmi morali, gli stupori e le gioie di cui sono intesuse le esperienze di vita delle tante persone che ci hanno preceduti nel grande corteo dell'umanità in cammino.

Si è scelto di evocare casi nei quali donne e uomini, coinvolti in avvenimenti in grado di suscitare in loro grandi timori, hanno inventato modi per farvi fronte, non sempre con successo, ma sovente con grande coraggio.

Si spera in tal modo di offrire non solo e non tanto il racconto di storie curiose ed emozionanti, ma soprattutto occasioni per riflettere. Non è facile sapere come mi sarei comportato io in quelle circostanze, o in casi simili, ma è certo utile provare a pensarci. Ed è utile an-

che abituarsi a considerare le testimonianze con spirito critico: chi scrive? per che scopo? a chi si rivolge? dice cose credibili? come posso verificare?

La scelta è caduta sui seguenti argomenti contenuti in testimonianze documentarie conservate nell'Archivio di Stato di Torino e tutti riconducibili a situazioni di contemporaneità:

la paura della malattia contagiosa, la tentazione (che coinvolge anche illustri medici) di fuggire dalle proprie responsabilità e il coraggio di chi combatte la diffusione del male, cura i malati e si oppone ai truffatori che diffondono rimedi fasulli; la paura delle calamità naturali, l'intelligenza di prevenire i danni che ne possono derivare e il coraggio di salvare le persone quando sono in pericolo; la paura delle violenze domestiche e il coraggio di dire di no, di non subire i soprusi; il coraggio di rischiare la vita aiutando i partigiani che lottano per la liberazione del paese dal nazi-fascismo; il coraggio di fare resistenza nelle scuole alla politica di propaganda fascista per la "difesa della razza", pur avendo paura di perdere l'incarico di insegnamento; il coraggio di esplorare le montagne e altri territori poco conosciuti del proprio paese, alla ricerca di risorse utili allo sviluppo economico e sociale; il coraggio di fuggire da una situazione di persecuzione e di fame, per cercare asilo in un regno che garantisca libertà e maggiori possibilità di lavoro; la paura della criminalità organizzata e il coraggio di opporsi al ricatto; il coraggio imprenditoriale e il rischio di perdere il patrimonio in un investimento sbagliato.

Ciascuna delle testimonianze si presta ad analisi critica, per cercare di capire bene che cosa è successo o per rendersi conto del margine di indeterminatezza che rimane anche dopo l'esame più attento. Nella realtà, molte decisioni devono essere prese sulla base di informazioni parziali, incrociate con le nostre esperienze accumulate nel tempo e con la maggiore o minore fiducia che possiamo attribuire ai nostri interlocutori. Gli scienziati non sono infallibili, ma se ci consigliano di fare o non fare certe cose per evitare di ammalarci, e poi per curarci, abbiamo buone probabilità che sia utile accogliere i loro consigli.

La conoscenza della realtà è probabilistica e

1. *Un viaggio nella paura. Alla scoperta di testimonianze storiche sulla più terribile delle emozioni. Uno strumento didattico e una lettura affascinante.* A cura di Chiara Barbero e Marco Testa, testi di Marco Carassi. Torino, Hapax 2016, pp. 63.

dunque soggetta ad errori, ma ci sono ragionevoli possibilità di farci una idea affidabile del mondo in cui viviamo.

È utile, ad esempio, considerare casi come quello del Tribunale di prima istanza di Torino che nel 1805 deve decidere sulla richiesta di Victoire Sellon di ottenere la separazione legale dal marito violento. Le prove addotte dall'avvocato di Victoire sono lettere che non hanno i timbri postali e quindi potrebbero essere prove false fabbricate il giorno prima dell'udienza, ma i giudici le accolgono considerando la difficoltà di portare in giudizio prove delle violenze domestiche e ritenendo plausibile che nei primi mesi del matrimonio la donna abbia nascosto anche ai suoi parenti la sua triste sorte, sperando di riuscire ad addolcire il carattere del marito. D'altra parte le lettere in cui Victoire confida negli ultimi tempi ai familiari le sue sofferenze, potrebbero non avere timbri perché recapitate da amici, senza utilizzare il servizio postale.

Gli esempi che l'antologia propone non sono solo relativi al coraggio di dire di no all'ingiustizia o al coraggio di non seguire il gregge con gli occhi chiusi, ma sono anche l'occasione per capire come partendo dalle piccole cose di ogni giorno ci si misuri con la responsabilità di costruire un futuro che, almeno in parte, dipende da noi. Dare o non dare la mano alla ragazza che sta annegando, pur sapendo che rischiamo di annegare con lei, fa una grande differenza. Il coraggio di ricominciare dopo una sconfitta vale sia per il condottiero che ha perso la battaglia, ma può negoziare una pace, sia per noi dopo aver subito una delle piccole o grandi batoste che la vita ci riserva. La paura delle ondate emotive senza una base di razionalità, ci induce al coraggio di opporsi all'ignoranza e di difendere la competenza.

La paura degli effetti devastanti della diffusione di notizie false ci invita all'abitudine verso la riflessione critica nei confronti delle fonti e della loro affidabilità.

L'Università Cattolica di Milano ha creato

nel 2013 una unità di ricerca sulla resilienza, cioè sulla capacità di reagire positivamente a un pericolo o a un evento traumatico. Gli psicologi dello staff hanno lavorato in Sri Lanka dopo lo tsunami, ad Haiti e in Emilia Romagna dopo i rispettivi terremoti.

Possiamo difenderci dalle paure, sia da quelle inconsistenti, andando a svelare l'equivoco o l'inganno che sta alla loro base (c'è chi specula sulla vulnerabilità emotiva degli altri), sia dalle paure reali, organizzandoci per evitare che i danni si producano e per reagirvi efficacemente se si verificano.

Parafrasando il detto attribuito a Luigi Einaudi "conoscere per governare", potremmo dire *conoscere le paure per dominarle*, tenendo conto, tra l'altro, che è giusto avere paura non solo per sé stessi, ma anche avere paura per le sofferenze degli altri, senza dimenticare che talora siamo noi a incutere paura: una personalità immatura spesso sente il bisogno di rassicurarsi mediante la intimidazione e la violenza verso i più deboli.

L'apparato destinato a facilitare l'utilizzo didattico del materiale archivistico è stato ampliato rispetto al primo volume e comprende ora, per ogni documento, un riassunto e una serie di domande e risposte di chiarimento. I testi in francese sono stati tradotti; alcuni testi sono offerti in trascrizione ed anche in riproduzione fotografica, mentre quelli più chiari e leggibili sono pubblicati solo in fotografia, conservando in tal modo il fascino della immersione nel contesto anche grafico del tempo.

Sul sito web dell'Archivio di Stato saranno resi via via reperibili suggerimenti di utilizzo di questa antologia, schede informative complementari e documenti aggiuntivi. Le visite all'Archivio, da concordare e prenotare (agli indirizzi mail: [amici.archiviotorino.didatticagmail.com](mailto:amici.archiviotorino.didatticagmail.com); e [as-to@beniculturali.it](mailto:as-to@beniculturali.it)) offriranno l'occasione per un confronto ravvicinato con i tesori della nostra memoria.

Marco Carassi

Direttore dell'Associazione Amici dell'Archivio di Stato di Torino